

Il direttore Rossella Spada illustra gli obiettivi e le novità del piano strategico del Fondo

Si rafforza Formazienda 2020

Istituito un tavolo tecnico nazionale per fare sistema

Promuovere e finanziare la formazione continua in coerenza con le priorità individuate dalla Ue relativamente a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva: questo è l'obiettivo del piano strategico Formazienda 2020. Si tratta di un progetto lungimirante, nato dalla volontà delle parti sociali del fondo di contribuire, per quanto di propria competenza, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione europea nella strategia Europa 2020. Benché quegli obiettivi oggi siano più attuali che mai, Formazienda 2020 è stato rivisitato e integrato sulla scorta delle nuove necessità presentatesi sulla scena economica e sociale. Abbiamo intervistato Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda, che ci ha parlato delle nuove iniziative «faro» e degli ottimi risultati di quelle già avviate.

Domanda. Direttore, cos'è Formazienda 2020?

Risposta. Formazienda 2020, nato un paio di anni fa, è il piano strategico del fondo per la valorizzazione delle risorse umane nel mercato del lavoro. È il risultato di una collaborazione proficua tra le

parti sociali (Sistema Commercio e Impresa e Confsal) e diversi operatori del sistema lavoro, formazione e orientamento (Mlps, regioni, enti di formazione, agenzie per il lavoro, associazioni professionali ecc). Nel piano vengono delineate quattro iniziative «faro» atte a promuovere e a finanziare la formazione continua in coerenza con le tre priorità individuate dalla Ue che, come detto prima, sono crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva. Si tratta di iniziative che hanno caratterizzato tutto ciò che il fondo, da allora a oggi, ha promosso.

D. E quali sono?

R. Le quattro iniziative faro sono, in sintesi:

- 1) integrazione di risorse finanziarie in una logica virtuosa;
- 2) occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro;
- 3) inclusione delle donne nel mercato del lavoro;
- 4) potenziamento del legame tra azioni di politiche attive e passive.

Ciascuna di esse ha trovato una propria collocazione nell'ambito degli avvisi emanati dal fondo. Si tratta di ini-



Rossella Spada

ziative quanto mai attuali, così il cda del fondo ha stabilito di potenziarne l'azione.

D. E in che modo avete rafforzato il piano strategico?

R. In due modi: aggiungendo una quinta iniziativa e potenziando l'opportunità di integrazioni pubblico-privato. Con la quinta iniziativa, denominata Restart Italia, ci sarà possibile finanziare anche piani formativi promossi nel contesto di incubatori o acceleratori di aziende sostenendo così la nascita, lo sviluppo e il

consolidamento di imprese innovative.

Quanto al rafforzamento delle integrazioni tra pubblico e privato, abbiamo deciso di istituire un tavolo tecnico presso il fondo con lo scopo di curare la relazione con gli attori pubblici interessati al nostro percorso di qualità. È una scelta fatta tenendo conto del fatto che negli ultimi tre anni le relazioni hanno dimostrato tutta la loro importanza in termini di opportunità, ma hanno anche palesato di quanta cura e di quanta attenzione abbiamo bisogno per sfociare in azioni efficienti e concrete. Da qui l'idea di creare un gruppo di lavoro dedicato, dando vita al tavolo tecnico nazionale delle politiche attive e passive del lavoro.

D. Ci può descrivere brevemente il funzionamento del nuovo tavolo?

R. Lo scopo principale è il perseguimento di azioni mirate sui singoli territori regionali. E, infatti, previsto il coinvolgimento delle regioni che potranno nominare un componente in propria rappresentanza. Il tavolo è stato pensato per dare maggior abbrivio a quanto prevede la legge istitutiva dei fondi inter-

professionali, ossia che i fondi – e in questo caso Formazienda – operino in coerenza con le programmazioni regionali. Ancora una volta abbiamo scelto il dialogo come metodo per ottenere risultati virtuosi e rispondenti alle esigenze reali di imprese e territori.

D. Quindi ampie prospettive per il futuro.

R. Direi di sì. Formazienda 2020 è un documento programmatico in continua evoluzione, con uno sguardo ampio e lungimirante sul panorama del mercato del lavoro. Del resto, siamo consapevoli della delicata dinamicità del contesto socio-economico in cui si trova il nostro paese e del fatto che le risorse pubbliche da investire in formazione sono sempre meno. Proprio per questo è importante ottimizzare, anche in senso qualitativo, ogni euro spendibile in formazione. La strada è stata tracciata e noi intendiamo proseguire così verso il 2020... che non è poi così lontano!

Pagina a cura di
FONDO FORMAZIENDA
TEL. 0373472168
info@formazienda.com
www.formazienda.com

CONFSAL

Politiche del lavoro integrate

Abbiamo chiesto a Marco Paolo Nigi, segretario generale della Confsal, di commentare e di valutare il piano di iniziative Formazienda 2020 in termini di ricaduta sul sistema produttivo e sociale.

Domanda. Segretario, la via per la ripresa economica e sociale passa necessariamente per la valorizzazione delle competenze dei lavoratori, come indica questo piano?

Risposta. È l'intero sistema imprenditoriale a fondarsi sulle risorse umane! Il sistema produttivo ha bisogno di capitale umano, di qualità del lavoro e di plusvalore, a sua volta determinato dalla qualità delle competenze dei lavoratori. È chiaro che le parti sociali non possono non trovare convergenze quando vengono chiamate a interagire sulle politiche attive del lavoro.

D. Ma come pensate di favorire una svolta reale?

R. Le iniziative «faro», di cui parla il direttore Spada, contengono le tre priorità dettate da Europa 2020, ma queste vanno poi trasferite sulle performance individuali dei lavoratori, così da poterne misurare l'effetto. A questo punto come parte sindacale prenderemo in forte considerazione

il fatto che le imprese intenzionate a realizzare una o più iniziative dimostrino non solo di aver accolto i principi inclusi nel piano ma di operare in favore di quella crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che si esplicita sia nello sviluppare nuove competenze e nel riqualificare i dipendenti sia nel migliorare i processi d'innovazione di prodotto, nel riorganizzare il sistema produttivo, nell'introdurre nuovi sviluppi occupazionali e di mercato.

D. Quali iniziative le sono parse più opportune?

R. Mi paiono interessanti quelle a favore dell'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro, e quelle dell'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, in quanto sposano l'obiettivo di

Europa 2020: più posti di lavoro e una vita migliore. Addirittura lungimirante mi pare l'iniziativa di potenziare il legame tra azioni di politiche attive e passive del lavoro, aprendo così le porte della formazione continua a chi rischia l'esclusione dal mercato del lavoro. Saranno particolarmente apprezzati i progetti per la riqualificazione di questi lavoratori da ricollocare in nuovi e più moderni siti e asset produttivi.



Marco Paolo Nigi

SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA

Uno sguardo al futuro

La stesura del documento Formazienda 2020 è il risultato di una proficua collaborazione del fondo con le parti sociali che lo costituiscono. Formazienda, recepite le linee strategiche, ne ha fatto cornice della propria programmazione. Berlino Tazza, presidente di Sistema Commercio e Impresa illustra gli intenti del progetto.

Domanda. Presidente, qual è stata la genesi del progetto 2020?

Risposta. Il progetto si ispira alle politiche europee e nazionali che perseguono la più alta finalità di accrescere il livello culturale e sociale europeo e italiano. La confederazione condivide innanzitutto la dead line 2020 - data oltre cui l'Italia rischia di distaccarsi dalla lista dei paesi sviluppati, a meno che non si proceda a importanti riforme strutturali. Ha poi intercettato le priorità dettate dai governi e le ha trasferite alle imprese aderenti per contribuire alla rinascita dell'economia italiana. Formazienda ha condiviso le linee e a sua volta le ha rese specifiche con delle proprie iniziative.

D. Quali sono le priorità che avete tradotto in obiettivi?

R. La confederazione si è posta

degli obiettivi da realizzare con gli strumenti di cui dispone. I principali sono: la necessità di sostenere gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo e quella di supportare le start up in settori promettenti. Sicuramente improrogabile – e qui entra in campo il fondo Formazienda – è l'esigenza di migliorare il tasso di occupazione e di ridurre la

dispersione nel mercato del lavoro. Tutto ciò si è tradotto nel Piano Formazienda 2020.

D. Quale sarà il contributo del piano alle strategie della confederazione?

R. Con Formazienda 2020 il fondo metterà a disposizione delle imprese aderenti al sistema associativo le risorse finanziarie necessarie alla formazione continua del

personale, un contributo al sistema economico italiano finalizzato a dinamizzare il mercato del lavoro. Infatti, una risorsa professionalizzata difficilmente viene allontanata dal mercato; al contrario, personale con competenze «generiche» non ha grandi chance, soprattutto in questo momento. Attraverso Formazienda 2020 le imprese avranno l'opportunità concreta di far crescere il loro capitale umano per cogliere le sfide che attendono il paese.



Berlino Tazza